

L'opera de Cardinal Ferreri non fu pubblicata, poichè essa restò frammentaria, come risulta da un punto su la costruzione di S. Pietro. Sebbene un assoluto ammiratore di Gregorio XIII, pure Ferreri non esagera affatto. Così descrive il concorso al giubileo del 1575, decorso così splendido; ma mentre altri cronisti non trovano mai abbastanza elevato il numero dei pellegrini, il numero di 170.000 di Ferreri è quasi del tutto giusto. Gli sforzi del Papa per la lega antiturca son descritti con particolarità, il suo naufragare Ferreri lo rimpiange molto, ma pensa (p. 315) che anche Pio V non avrebbe potuto tenere unita l'alleanza.

II. Una vita di Gregorio XIII nel cod. Barb. 4749 (Biblioteca Vaticana) giunge solo sino all'anno 1574. Il manoscritto è l'originale dell'ignoto autore, che vi ha messo molte correzioni. Questa « Vita » dà giuste notizie su la vita precedente il papato. Molto insignificante è il capitolo sul pontificato, che si chiude con lo scioglimento della lega antiturca e la nomina di un nuovo cardinale Penitenziere nella persona di Aldobrandini. L'origine di Giacomo Boncompagni viene schiavata con l'osservazione: « suo strettissimo di sangue ».

III. La Biblioteca Vaticana contiene nel cod. Barb. 2675 p. LXV s. ancora una terza « Vita Gregorii XIII » scritta da « Paulus Bombinus ». Ma questo lavoro scritto in latino, tronca a metà nel testo già a p. LXXXV. Essa giunge solo sino alla legazione di Spagna del Boncompagni. L'autore, come parente del Card. Parisi, il protettore di Boncompagni, è bene informato; egli ci da alcune pregevoli notizie su la vita precedente al papato, con precisi particolari, p. es. il nome di tutti i maestri di Gregorio XIII. Come non del tutto esatta va indicata l'osservazione su l'opera di insegnamento del Boncompagni. È caratteristico che viene taciuto lo sfavore di Giulio III. Anche la circostanza, che Boncompagni rinunziò alla cattedra per la troppo debole voce, Bombino l'omette, mentre egli adduce altri motivi generali. Su Bombino cfr. Mazzuchelli II 3, 1511 s.

65. Annali di Gregorio XIII scritti da Maffei.

Fra i biografi di Gregorio XIII¹ vi è indubbiamente il gesuita Giampietro Maffei il più importante e il più sfruttato dai posteriori. Maffei² nato nel 1535 in Bergamo, nel 1565 rinunziò alla bella carriera,

¹ Di esse ha importanza solo il lavoro di CIAPPI, pubblicato per primo nel 1591 (nuova edizione, Bologna 1592, e con le figure degli edifici di Gregorio XIII, Roma, 1596). Dopo questa va menzionata (nell'edizione del Platina) anche A. CICARELLAS, *Vita Gregorii XIII*. Senza valore sono MATTH. TABERNA, *Draco Gregorianus*, Romae 1643, e BOMPLANI, *Hist. P. Greg. XIII*, Dillingae 1685. La *Vita di Gregorio XIII*, che Catena voleva scrivere (v. le sue lettere 289) sembra non sia stata eseguita.

² Cfr. SERASSI, *Opera omnia* I. P. M., Bergami 1747; I. NICII ERYTHRAEI, *Pinacotheca* II 49 s.; TIRABOSCHI VII 2, 367; RENAZZI II 227 s.; SOMMERVOGEL V 293 ss.